

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-04-2019

## CENTRO

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	11/04/2019	8	<a href="#">Ricordo del terremoto L' impegno non si ferma</a> <i>Matteo Miserocchi</i>	2
MESSAGGERO RIETI	11/04/2019	33	<a href="#">Nuovo Grifoni, serve chiarezza</a> <i>Marzio Mozzetti</i>	3
NAZIONE FIRENZE	11/04/2019	59	<a href="#">Masterclass sulla comunicazione di Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO ANCONA	11/04/2019	54	<a href="#">Una `App` dedicata alla protezione civile</a> <i>Silvia Santini</i>	5
RESTO DEL CARLINO FERMO	11/04/2019	49	<a href="#">Emergenze e prevenzione La Protezione civile fa lezione a scuola</a> <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO MACERATA	11/04/2019	54	<a href="#">Case ai terremotati, incontro con Borrelli: Accelerare i tempi</a> <i>Redazione</i>	7
CENTRO	11/04/2019	25	<a href="#">A San Valentino si inaugura la sede della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	8
CENTRO TERAMO	11/04/2019	18	<a href="#">Fracassa: L' Uslr paga l' affitto alla Regione</a> <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO METROPOLI	11/04/2019	35	<a href="#">Esercitazione post terremoto a Tivoli, 2mila volontari = Tivoli, allarme terremoto: in campo 2mila volontari</a> <i>Fulvio Ventura</i>	10
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	11/04/2019	42	<a href="#">Boom di sfollati, cresce l' allarme = Sisma , l' esercito degli sfollati</a> <i>Daniele Luzi</i>	12
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/04/2019	37	<a href="#">Emergenze, allerta meteo, viabilità per avere informazioni basta un clic</a> <i>Giacomo Quattrini</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/04/2019	1	<a href="#">Siccit? al Nord: la pioggia assicura riserve idriche fino a maggio</a> <i>Redazione</i>	14
ansa.it	10/04/2019	1	<a href="#">Sisma, Pd presenta ddl semplificazione - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione Ansa</i>	15
perugiatoday.it	10/04/2019	1	<a href="#">Umbria, arrivano i temporali: allerta meteo della Protezione Civile, le previsioni</a> <i>Redazione</i>	16
repubblica.it	10/04/2019	1	<a href="#">Dalla corsa in montagna al sisma: così Luca racconta in foto sport e vita</a> <i>Redazione</i>	17
umbria24.it	10/04/2019	1	<a href="#">Afor patrimonio per la tutela dell' ambiente, bene le assunzioni -</a> <i>Redazione</i>	18
umbriajournal.com	10/04/2019	1	<a href="#">Guasto tecnico alla fibra ottica servizi sanitari fuori servizio, linea riattivata</a> <i>Redazione</i>	19
CENTRO L'AQUILA	11/04/2019	19	<a href="#">Decennale, Martino e Pezzopane intervengono in aula</a> <i>Redazione</i>	20
CENTRO L'AQUILA	11/04/2019	26	<a href="#">Protezione civile, via all' esercitazione</a> <i>Redazione</i>	21
picooggi.it	10/04/2019	1	<a href="#">Ricostruzione? Arquata, il 75% dei residenti non vive nelle proprie case, Ascoli oltre 2 mila sfollati</a> <i>Redazione</i>	22
rietilife.com	10/04/2019	1	<a href="#">Rieti si prepara a una grande esercitazione di Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	23
tg24.info	10/04/2019	1	<a href="#">Veroli Maltempo, un piano di investimenti da 936mila euro su tutto il territorio comunale</a> <i>Redazione</i>	24

## Ricordo del terremoto L'impegno non si ferma

[Matteo Misericocchi]

Ricordo del terremoto L'impegno non si ferma La Protezione civile e l'ex sindaco invitati in Abruzzo Ora un container-spogliatoio per il campo sportivo BERTINORO Un gruppo di volontari bertinoresi e l'ex sindaco Nevio Zaccarelli sono andati a Casteinuovo di San Pio delle Camere, per ricordare le persone scomparse nel decennale del terribile terremoto che sconvolse L'Aquila ed il suo territorio. Gilberto e Mauro Zanetti, Zaccarelli, Massimiliano Conti e Graziano Isidori, hanno preso parte alla messa celebrata nella chiesa prefabbricata donata dalla comunità di Bertinoro, con l'aiuto dell'azienda "Coromano", ed all'inaugurazione di un campetto di calcetto. La comunità bertinorese, nel 2009 all'indomani della tragedia, si attivò, come tante altre, per contribuire a dare assistenza alla popolazione sofferente. Partirono i volontari della Protezione civile, ma anche tanto materiale raccolto in diverse iniziative a sfondo benefico. L'impegno Per il decimo anniversario del terremoto in Abruzzo - racconta Gilberto Zanetti, presidente della Protezione civile di Bertinoro siamo andati a Casteinuovo di San Pio delle Camere, accogliendo di buon grado l'invito a partecipare ed unirsi al ricordo delle vittime di tale tragedia. Erano presenti alcuni soci volontari e l'ex sindaco Zaccarelli, per portare la nostra vicinanza ed i saluti di tutta l'Amministrazione, della cittadinanza di Bertinoro e dell'impresa "Coromano". Nel ringraziare per questo momento di condivisione, abbiamo promesso di impegnarci ulteriormente per poter trovare un container, che possa essere adibito a spogliatoio per il campo da calcetto che ci hanno portato a vedere. È una struttura che può regalare divertimento ed occasione di crescita a tanti giovani. Per questo faremo il possibile per centrare l'obiettivo nel più breve tempo possibile. A distanza di tanti anni, quella comunità, ha ancora bisogno del nostro sostegno. MATTEOMISEROCCHI L'ex sindaco Nevio Zaccarelli La delegazione di Bertinoro In Abruzzo per ricordare le vittime del terremoto -tit\_org- Ricordo del terremoto impegno non si ferma

**Lettera di Bucci, ex sindaco di Amatrice**

## **Nuovo Grifoni, serve chiarezza**

*[Marzio Mozzetti]*

Lettera di Bucci, ex sindaco di Amatrice L'ex sindaco di Amatrice Luigi Bucci scrive al presidente della Regione Nicola Zingaretti sulla ricostruzione del Grifoni. L'ingegnere, primo cittadino dal 1980 al 1990, si chiede come mai la Regione abbia scartato l'ipotesi di ricostruire il Grifoni sui terreni dell'istituto Minozzi. Tra il 2016 e il 2017 scrive - Regione, Comune di Amatrice, Protezione civile e altri visionarono in Amatrice un'ampia area di proprietà dell'Opera del Mezzogiorno d'Italia, le "ex officine" e la ritennero rispondente alle esigenze di costruirci sopra l'Ospedale di Amatrice. Cita la delibera 2 dell'Onmi che concedeva a titolo gratuito alla Regione l'area. Segue la nota del 5 settembre 2017 in cui, come riferisce Bucci, la Regione informava che gli uffici regionali hanno ritenuto confermare la ricostruzione dell'Ospedale presso la medesima area in cui insisteva prima del sisma. Scelta dettata da elementi tecnici e logistici, non certo economici. Bucci chiede a Zingaretti di impedire uno scempio e un atto scellerato e costoso come la ricostruzione del nosocomio nel posto meno adatto, meno sicuro e più costoso. Servizio completo su [www.ilmessaggero.it/RIETI](http://www.ilmessaggero.it/RIETI). Marzio Mozzetti IB RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**SESTO****Masterclass sulla comunicazione di Protezione civile***[Redazione]*

DOMANI dalle 10 alle 12.30 l'auditorium della Protezione civile di Sesto (via Paganini) ospita la masterclass La comunicazione di emergenza e crisi. Il corso, gratuito, è rivolto ad amministratori pubblici, organizzazioni e associazioni di protezione civile, giornalisti, comunicatori pubblici e a chi ha necessità di comunicare attraverso i social nelle situazioni di crisi. Intervengono Federico D'Evangelista social manager Protezione civile di Sesto, Diana Kapo assessore alla Protezione civile, Yashar Deijoye Sabeti gruppo Fb Abitanti di Sesto Fiorentino, Antonio Ossi gruppo Fb Cittadini di Sesto Fiorentino, Maurizio Galluzzo coordinatore scientifico di Emergenza24. Iscrizione gratuita a: [www.emergenza24.org/masterclassFI-tit\\_org-](http://www.emergenza24.org/masterclassFI-tit_org-)

**OSIMO PRESENTATA DAL COMUNE, E' LA PRIMA IN ASSOLUTO NELLE MARCHE: DA' NOTIZIE E INDICAZIONI**

## **Una `App` dedicata alla protezione civile**

*Avverte la popolazione in caso di terremoti, alluvioni e altre emergenze territoriali*

[Silvia Santini]

PRESENTATA DAL COMUNE, E' LA PRIMA IN ASSOLUTO NELLE MARCHE: DA' NOTIZIE E INDICAZIONI Una app dedicata alla protezione civile Avverte la popolazione in caso di terremoti, alluvioni e altre emergenze territoriali - OSIMO- OSIMO è il primo Comune delle Marche, (30 circa in Italia) a dotarsi di una app di Protezione civile per informare la popolazione in tempo reale su allerte meteo e non solo o emergenze in corso nel territorio esimano, derivanti da terremoti o alluvioni, attraverso il sistema di geolocalizzazione. Una app che informa anche sull'organizzazione di eventi e sulle relative modifiche a viabilità e sosta, invia info connesse alla raccolta rifiuti e potenzialmente può avvisare in caso di falsi operatori Astea in circolazione. Un'applicazione insomma che renderà noto ai cittadini come comportarsi in situazioni critiche o anomale e permetterà di ricevere aggiornamenti in tempo reale, anche in caso di importanti fatti di cronaca: ad esempio, se fosse stata attiva il giorno dell'incendio all'azienda Marvit di Osimo Stazione il 18 febbraio, la app avrebbe potuto avvisare i residenti della sola zona interessata. A raccontarlo, esponendo il funzionamento dell'applicazione, ieri nella sala consiliare del Comune rappresentanti dell'azienda che ha elaborato il software, la Nemea sistemi di Sanremo, alla presenza di esponenti di forze dell'ordine, Polizia locale, istituti scolastici, ospedale, Croce Rossa, dell'associazione La Misericordia e delle altre di volontariato di Protezione civile. Oggi, in fase di prova, è stata postata la prima comunicazione sulla sezione eventi relativa alla processione del Cristo morto. Per iscriversi basta scaricare la app Infonnapp, gratuita da ogni store. L'utente dovrà impostare il comune di appartenenza per acconsentire di essere geo localizzati in casi di emergenza e di ricevere messaggi. C'è la possibilità di ricevere un sms per quegli utenti che non sono dotati di uno smartphone, ha detto Giuseppe Uras, direttore generale della Nemea sistemi, assieme al dirigente del Dipartimento del territorio Roberto Vagnozzi e all'architetto Maurizio Gabrielloni. Silvia Santini ANTICIPAZIONE Per iscriversi basta scaricare l'applicazione e utilizzarla come percorso informativo -tit\_org- Una App dedicata alla protezione civile

**PROGETTO**

**Emergenze e prevenzione La Protezione civile fa lezione a scuola**

[Redazione]

IL GRUPPO comunale della Protezione civile, guidato dal coordinatore Luciano Pazzi, continua nella sua attività di incontri informativi con gli alunni delle quarte elementari e terze medie dei vari istituti scolastici di Porto San Giorgio. Il progetto, che è al 12 anno per le elementari e al terzo per le medie ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi alla cultura del volontariato ed incoraggiarli a riflettere sull'importanza dell'informazione come strumento fondamentale per una corretta previsione e prevenzione, utili alla gestione e al superamento di ogni emergenza. PROGETTO Emergenze e prevenzione La Protezione civile fa lezione a scuola Ieri l'incontro è avvenuto con gli alunni delle terze classi della scuola media Nardi, nell'aula magna della stessa scuola media. I volontari del gruppo comunale della Protezione Civile di Porto San Giorgio hanno illustrato ai ragazzi la struttura e le attività della stessa Protezione Civile, il Piano Comunale di emergenza della città, le aree di attesa e il piano di emergenza familiare. Alcuni dei temi trattati: rischio sismico, rischio idrogeologico, le giuste norme comportamentali da adottare in caso di emergenza, il territorio comunale di Porto San Giorgio e le attività dei volontari di Protezione Civile. Al termine dell'incontro c'è stato anche, in collaborazione con il responsabile della sicurezza, una prova di evacuazione ( a sorpresa) e simulazione di una ricerca di disperso. CALENDARIO Ieri è stata la volta delle terze medie della Nardi -tit\_org-

**TOLENTINO**

**Case ai terremotati, incontro con Borrelli: Accelerare i tempi**

[Redazione]

VADO a Tolentino per avere informazioni precise dagli attori in campo, e renderle pubbliche. L'intenzione è fare un cronoprogramma e fare il possibile per accelerare i tempi. Sono le parole del capodipartimento della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli, che martedì pomeriggio parteciperà al Consiglio comunale, che si terrà al Politeama, per rendersi conto e fare il punto sulla situazione nel post-sisma, in particolare sui ritardi nella consegna degli alloggi al posto delle casette e sulla zona container. Martedì, a Roma, ho ricevuto i rappresentanti dei comitati - spiega Borrelli - ed è nata l'idea di un incontro pubblico soprattutto per le tempistiche. Ho chiesto che siano presenti anche i rappresentanti di Erap e Regione, per coinvolgere TOLENTINO tutte le parti. Trovo la scelta del sindaco Giuseppe Pezzanesi delle abitazioni al posto delle Sae giustissima, la condivido, ma bisogna accelerare i tempi. Vanno velocizzati. Il Comitato 30 Ottobre Tolentino, presieduto da Flavia Giombetti, è stato ricevuto da Borrelli in seguito alla richiesta del coordinamento dei comitati terremoto Centro Italia. Assieme a lei, c'erano anche i consiglieri del Movimento 5 Stelle Gian Mario Mercorelli e Martina Cicconetti. La situazione va risolta - afferma la Giombetti -. Ad oggi sono stati consegnati solo 4 appartamenti dell'invenduto. Come mai poi nell'ordinanza 510 (che permette a Tolentino di realizzare nuove strutture abitative e allestire immobili già esistenti sul territorio comunale per un importo massimo di 20milioni e 850mila euro, wir) non è prevista una scadenza, a differenza dell'ordinanza 533 in cui per Pieve Torma e Amandola è fissata in Otto mesi'? Ad esempio per l'ex capannone di contrada Rancia sono previsti 360 giorni di lavori e due mesi di collaudo. -tit\_org-

## **A San Valentino si inaugura la sede della Protezione civile**

[Redazione]

Conto alla rovescia per l'apertura della nuova sede operativa del Gruppo comunale di Protezione civile del Comune di San Valentino. Sabato 13 aprile, alle ore 11, verrà infatti inaugurata la sede della Protezione civile comunale in via Carlo Alberto Dalla Chiesa 7, nei locali che un tempo ospitavano la Pretura. La sede sarà intitolata a Giuseppe Zamberletti, più volte ministro nonché padre della Protezione civile in Italia. Il nucleo consta di 32 volontari, tra cui dieci specializzati nello spegnimento degli incendi, ed è inserito nel Gruppo intercomunale Majella che comprende anche i Comuni di Lettomanoppello e Serramonacesca. La cerimonia di inaugurazione sarà presieduta dal sindaco di San Valentino Antonio D'Angelo e dal funzionario del Dipartimento nazionale di Protezione civile Mario Barbimi, oltre che dai sindaci del circondario, dal presidente della Provincia Antonio Zaffiri, dai sindaci del circondario e dalle autorità militari. Dopo l'inaugurazione, la sede verrà benedetta dal sindaco di San Valentino don Rocco D'Orazio. - tit\_org-



## **Fracassa: L'Usr paga l'affitto alla Regione**

*Il consigliere comunale di Futuro In sottolinea come l'Ufficio speciale sborsi ogni mese 16mila euro*

[Redazione]

Fracassa: L'Usr paga l'affitto alla Regione; Il consigliere comunale di Futuro In sottolinea come l'Ufficio speciale sborsi ogni mese 16mila euro. A segnalare l'ulteriore stranezza legata alla ricostruzione post sisma è il consigliere comunale di "Futuro in" Franco Fracassa. Per l'occupazione dei locali nella sede del genio civile, afferma il rappresentante dell'opposizione, l'ufficio speciale deve sborsare 16mila euro al mese. Secondo Fracassa si tratta dell'ennesima bruttura che affiora nella gestione dell'Usr già ampiamente contestato per la lentezza nell'elaborazione delle pratiche di ripristino degli immobili resi inagibili dai terremoti. Con quei soldi si potevano assumere uno o due tecnici e rinforzare l'organico, fa sapere il consigliere che ricorda tra l'altro la possibilità offerta dalla passata amministrazione comunale, di cui faceva parte, di collocare l'ufficio al Parco della Scienza. Il Comune si sarebbe fatto carico delle utenze, sottolinea, per cui l'Usr non avrebbe dovuto sostenere alcuna spesa. La Regione, da cui dipende l'Usr, scelse come collocazione la sede del Genio civile che però comporta un esborso a carico della Protezione civile. A cosa è servita quella somma?, è la domanda provocatoria posta dall'ex assessore, cosa ne ha fatto di tanto importante per il bilancio regionale l'allora governatore Luciano D'Alfonso?. Fracassa chiede l'intervento del nuovo presidente della Regione Marco Marsilio. Affronti subito questa situazione incresciosa, afferma il consigliere, anche per dare un segnale di inversione di rotta nella gestione dell'emergenza. Dopo l'avvicendamento all'inizio dell'anno del direttore dell'Usr qualche risultato si è visto, sempre a detta di Fracassa, nelle procedure per la ricostruzione. Da metà gennaio a metà marzo sono state completate quindici pratiche, fa sapere, ma soprattutto sono stati pagati 4,2 milioni di euro per stato di avanzamento lavori alle imprese già impegnate in interventi post sisma. Si tratta ancora di numeri molto ridotti, soprattutto se paragonati a quelli degli uffici delle altre regioni che hanno subito danni per il terremoto, ma che comunque indicano un cambio di passo. Rispetto ai venti mesi precedenti non c'è confronto, tiene a precisare l'esponente di 'Futuro in', ma bisogna migliorare ancora. Con i soldi eventualmente risparmiati sull'affitto degli spazi nella sede del Genio civile, dunque, a detta di Fracassa l'Usr potrebbe intensificare ulteriormente la propria attività e ottenere risultati ancor più positivi. (g.d.m.) -tit\_org-Fracassa:Usr pagaaffitto alla Regione

## Esercitazione post terremoto a Tivoli, 2mila volontari = Tivoli, allarme terremoto: in campo 2mila volontari

[Fulvio Ventura]

Esercitazione post terremoto a Tivoli, 2mila volontari Solo pochi dettagli e poi tutto sarà pronto per la più grande esercitazione di protezione civile del Lazio. Quasi duemila volontari saranno operativi a Tivoli da oggi a domenica. Diverse le simulazioni approntate dell'Associazione di Protezione civile Radio soccorso Tivoli e Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato, con la regia dell'Agenzia regionale di Protezione civile e con il supporto organizzativo del comune di Tivoli. Volontari e tiburtini, affronteranno la simulazione di un sisma di grandi dimensioni, allagamenti e ricerche di persone scomparse in montagna che vedranno l'ausilio di unità cinofile. Ventura all'interno Tivoli, allarme terremoto in campo 2mila volontari La simulazione degli interventi post-sisma ^Grande spiegamento di uomini e vedrà coinvolti cittadini, associazioni e scuole cucine, centro medico e perfino elicotter L'ESERCITAZIONE Solo pochi dettagli e poi tutto sarà pronto per la più grande esercitazione di protezione civile del Lazio. Quasi duemila volontari saranno operativi a Tivoli da oggi a domenica. Diverse le simulazioni approntate dell'Associazione di Protezione civile Radio soccorso Tivoli e Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato, con la regia dell'Agenzia regionale di Protezione civile e con il supporto organizzativo del comune di Tivoli. Volontari e tiburtini, affronteranno la simulazione di un sisma di grandi dimensioni, allagamenti e ricerche di persone scomparse in montagna che vedranno l'ausilio di unità cinofile. Nell'anfiteatro di Bleso opereranno i volontari dell'associazione Restauratori senza frontiere, specializzati nel recupero di aree archeologiche dopo i terremoti. Per i bambini ci sarà uno spazio ludico - informativo con Save the children e saranno anche allestiti ambulatori per visite mediche. Tutte le scuole della città effettueranno prove di evacuazioni. Si comincia oggi, dalle 16 alle 19 presso il parcheggio del Lungoaniene Impastato con la dimostrazione sull'uso delle idrovore alluvionali, torri faro e gruppi elettrogeni. Ci sarà anche la discesa degli operatori in corda dal ponte della Pace su gommone per soccorso alluvionale. Dalle 15.30 all'Anfiteatro prederanno il via le operazioni di recupero di intonaco. Domani, dalle 9, tutte i plessi scolastici di ogni ordine e grado cominceranno con le evacuazioni. Al Convitto Amedeo di Savoia ci sarà la ricerca e il recupero di un ferito che sarà poi calato dal tetto. Oggi dalle 9 alle 16 le classi delle elementari per ogni scuola potranno effettuare un'attività formativa con gli educatori di Save the children presso il campo di accoglienza allo stadio Olindo Galli dell'Arca. IL CAMPO Nel parcheggio della Città dello Sport sarà allestita la struttura Pass, Posto di assistenza socio-sanitario, dove saranno effettuate visite mediche gratuite. Sarà anche possibile visitare il grande campo per i volontari con 60 tende, per un totale di 600 posti letto, tensostrutture, cucina da campo, mezzi, attrezzature ed elicotteri. In piazza del Governo e all'Anfiteatro di Bleso dalle 9.30 alle 19 proseguiranno le attività di recupero di un bene culturale. Alle 15 convegno presso le Scuderie Estensi dell'Ordine degli architetti. Sabato sarà coinvolta anche la popolazione che potrà partecipare alle evacuazioni nelle aree di attesa previste dal nuovo piano di emergenza comunale in piazza Bartolomeo della Queva e parcheggio via Archigene a Tivoli Terme, via Giuseppe Radiciotti a Campolimpido, parcheggio Leonina a Villa Adriana, via Orazio Coccianari a Paterno, e a Tivoli centro in piazza San Nicola, piazza Rivarola, largo Saragat, piazza Garibaldi e piazza Massimo. A piazza Garibaldi, dalle 9 alle 13, ci saranno stand divulgativi e informativi con distribuzione di 10.000 copie di brochure Informativi sul Piano di Emergenza Comunale e visite mediche. Alle 9 simulazione del crollo Ponte Gregoriano con trasporto di feriti in teleferica e corda doppia da una sponda all'altra. Alle 12 ancora un trasporto feriti e discesa in corda e teleferica dal tetto del Convitto. Alla Città dello Sport visite mediche nel Pass e fino alle 18, sarà possibile visitare la tendopoli dei volontari. Alle 16 conferenza sulle attività di Protezione civile. Durante tutta la giornata nelle aree più impervie della riserva naturale di Monte Catillo si effettueranno simulazioni di ricerca di persone scomparse. Domenica, smontaggio del campo ed alla chiusura delle attività. Tutti gli aggiornamenti sulle attività in corso saranno

comunicate alla cittadinanza tramite l'applicazione del comune, ComunicaCity ed i canali social dell'Associazione volontari radio soccorso. Fulvio Ventura LA POPOLAZIONE POTRÀ PARTECIPARE ALLE EVACUAZIONI NELLE AREE DI ATTESA RICERCA SCOMPARI LABORATORI PER BAMBINI I moduli L'arrivo dei moduli per la realizzazione di un campo base per l'assistenza alla popolazione nella tré giorni di simulazione di soccorsi dopo un evento sismico -tit\_org- Esercitazione post terremoto a Tivoli, 2mila volontari - Tivoli, allarme terremoto: in campo 2mila volontari

## Boom di sfollati, cresce l'allarme = Sisma , l'esercito degli sfollati

*A quasi tre anni dalle scosse ce ne sono oltre 6mila*

[Daniele Luzi]

Il Resto del Carlino JBV- Ji Estratto da ñ;é; Boom di sfollati, cresce Àà àòì Terremoto, in vivono ancora lontano da casa à Sisma, Pesercito degli sfollati A quasi tré anni dalle scosse ce ne sono oltre TRÉ ARQUATANI su quattro vivono ancora lontano da casa: sono 861 gli sfollati a causa del terremoto nel Comune piceno più colpito, a fronte di una popolazione di 1.141 persone. Il 75% di sfollati è una percentuale altissima, che nel cratere sismico è seconda solo a Muccia per qualche punto decimale: 403 persone percepiscono il contributo per l'autonoma sistemazione, 430 vivono nelle casette, á in strutture socio sanitarie e 22 ancora in albergo. Numeri impressionanti elaborati dalla Cna Picena incrociando i numeri della Protezione civile, della Regione e dei vari Comuni interessati dal sisma. In totale, sono 6.202 le persone che sono ancora senza un'abitazione dopo che questa è stata distrutta o danneggiata dalle scosse: se si considera che in provincia siamo circa 21 Ornila abitanti, parliamo del 3% dei cittadini piceni. L'aspetto più rilevante di questa situazione è anche economico, visto che tutte queste persone sono a carico dello Stato e così sarà finché questi luoghi non saranno ricostruiti: una prospettiva che, al momento, appare piuttosto lontana. Nella classifica dei Comuni piceni con il maggior numero di sfollati c'è anche qualche curiosità: oltre alle zone notoria mente più colpite, spunta infatti anche Cossignano, che ha 93 persone lontane dalla propria casa che rappresentano il 9,6%. Ripopolare e mantenere le peculiarità del territorio - ha detto il direttore della Cna Picena, Francesco Balloni - sono le priorità: ripopolamento che vuoi dire attrarre nuovamente turismo, soprattutto nella montagna, ma anche riportare la popolazione residente che ancora, purtroppo, non c'è. Per arrivare a trovare il capoluogo in questo elenco di Comuni del cratere sismico, bisogna scendere ancora di qualche posizione: su 49.203 abitanti (dati Istat pre terremoto) ci sono 2.132 sfollati e praticamente tutti percepiscono il Cas; solo 27 nuclei familiari, per un totale di 72 persone, si trovano ancora in albergo. A livello provinciale sono 25 i Comuni dove, in maniera più o meno importante, ci sono ancora nuclei familiari fuori dalle proprie case, in attesa di ristrutturazione o di ricostruzione. Certamente ci sono situazioni molto diverse, visto che a Montepandone ci sono 15 sfollati (0,12% del totale della popolazione), a Montefiore 5 e ad Acquaviva 9 (0,23% in entrambi in casi), mentre a Castel di Lama, Castignano e Offida le percentuali salgono muovendosi tra il 3,7 e il 3,4%. Insomma, un piccolo esercito di oltre 6 mila persone che aspetta di tornare a casa: per farlo, ha bisogno di veder cominciare la tanto attesa ricostruzione. Daniele Luzi CNA Francesco Balloni Comune Arqueta Montegallo Montemonaco Acquasanta Force Palmiano Cossignano Rocca fluvione Venarotta Rotella Comunanza Maltignano Appignano Ascoli 1.141 522 581 2.855 1.301 188 969 1.997 2.051 884 3.127 2.391 1.785 49.203 Percentuale 75,46% 44,63% 24,26% 22,69% 15 4 % 11,70% 9,59% 8,66% 6,97% 6,90% 6,52% 6,18% 5,43% 4,33% 403 186 141 631 187 22 91 173 142 é1 204 135 93 2.056 430 22 ". ' 47 -...,-,;,... -. '.....- 6 8 14...,,;... -,-.. '!;- ' ' ' - '!...-- 2 -. -':..... -. V..... -;,., ' -' " '!'.... /-";... î2,," ' -...; ' 4 - ', -...;..72. -tit\_org- Boom di sfollati, cresce allarme - Sisma, esercito degli sfollati

## Emergenze, allerta meteo, viabilità per avere informazioni basta un clic

[Giacomo Quattrini]

Emergenze, allerta meteo, viabilità per avere informazioni basta un clic Osimo è la prima città marchigiana a dotarsi di un'applicazione di protezione civile per smartphone. IL SERVIZIO OSIMO è tra i primi a dotarsi di un'applicazione di protezione civile per informare la popolazione su allerta meteo o emergenze in corso, ma anche eventi sul suolo pubblico con relativo piano di safety e security. A presentare ieri in Sala Gialla il nuovo servizio che costerà al Comune 15 mila euro in tre anni è stato il sindaco Pugnali con Giuseppe Uras direttore generale della NeMeA Sistemi di Sanremo che distribuisce il software, Maurizio Gabriellini funzionario della Protezione civile di Osimo, Roberto Vagnozzi dirigente del Dipartimento del territorio e Graziano Galassi comandante della polizia locale. Con il nuovo codice di protezione civile previsto dal decreto legge 1 del 2018 è obbligato per i Comuni dotarsi di sistemi che avvisino in tempo reale i cittadini in caso di emergenze o di eventi che comportano ad esempio cambiamenti di sosta, viabilità e orari scolastici, ha spiegato Pugnali. La primizia. L'applicazione alla quale il Comune di Osimo ha aderito si chiama InforMapp ed è già utilizzata da una trentina di città italiane medio piccole. Osimo è la prima marchigiana a dotarsi di un sistema di geolocalizzazione che, attraverso una app da scaricare gratuitamente sugli smartphone (già attiva) o con un servizio sms che i cittadini potranno attivare sul sito del Comune (in arrivo a breve), avvisa i cittadini indicando anche come comportarsi in situazioni di emergenza aggiornandoli in tempo reale. L'applicazione -spiega il sindaco- nasce per comunicare più velocemente con la gente in caso di emergenze, ma molte altre sono le sue funzionalità, fra cui la sezione eventi e segnalazioni da parte dei cittadini. La prova. Ad esempio ieri, in fase di prova, è stata postata nella pagina di Osimo di InforMapp la prima comunicazione nella sezione Eventi relativa alla processione del Cristo Morto, con il percorso e il cambio di sosta e viabilità per Venerdì Santo. La app prevede tra le altre funzioni quella dei rifiuti, dei contatti del Comune e l'avviso di allerta (con codici azzurro quando non c'è o arancio e rosso quando è alta). Tra gli esempi l'incendio alla Marvit: Avremmo potuto avvisare subito la popolazione di Osimo Stazione dando indicazioni utili, ha spiegato Pugnali. GIACOMOQUATTRINI RIPRODUZIONE RISERVATA Si chiama InforMapp e con un sistema di geolocalizzazione si attiva anche con sms -tit\_org-

## **Siccità? al Nord: la pioggia assicura riserve idriche fino a maggio**

[Redazione]

Mercoledì 10 Aprile 2019, 11:59 Le piogge di questi giorni stanno riportando la situazione idrica verso la normalità del periodo. "Ma non dobbiamo illuderci", afferma l'Anbi: le scorte dureranno solo fino a maggio. Le piogge di questi giorni "stanno riportando la situazione idrica delle regioni settentrionali dell'Italia verso la normalità del periodo" ma "le scorte accumulate sono sufficienti indicativamente fino a fine maggio". Lo afferma l'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) indicando che in soli 3 giorni, il lago Maggiore è cresciuto di 17 centimetri, quello di Como di quasi 10 centimetri, quello d'Iseo è salito di 11 centimetri, il lago di Garda "è addirittura 23 centimetri sopra la media del periodo". Il presidente di Anbi Francesco Vincenzi indica la necessità di programmare: "Con i nostri progetti e la nostra sussidiarietà evitiamo di affidare il futuro dell'agricoltura italiana a sciamani e danze della pioggia", afferma con una battuta annunciando il via alla "corsa per l'apertura dei cantieri" previsti dal Piano Irriguo Nazionale e dal Piano Nazionale Invasi: "oltre 800 milioni di investimenti pubblici, che garantiscono almeno 4.000 posti di lavoro". Bene anche i fiumi, aggiunge l'Anbi, "con il Po, che ha abbandonato la fatidica quota minima dei 600 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro per avvicinarsi molto alla media del periodo (mc/sec 1559) e l'Adige, che segna la seconda portata del più recente quinquennio a Boara Pisani (mc/sec 243.62)". "Non dobbiamo illuderci" avverte Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi, osservando che le scorte sono comunque limitate sino a fine maggio "quando non avremo i consueti apporti idrici dallo scioglimento delle nevi, quest'anno praticamente dimezzate. Questo, nonostante si stia trattenendo la maggior quantità possibile d'acqua nei laghi, nei bacini artificiali e perfino nei canali". I fiumi piemontesi (Dora Baltea, Tanaro Stura) sono tornati a regime, così come il Secchia in Emilia Romagna, mentre restano in sofferenza l'Enza e il Reno. Migliora anche la situazione del lago di Bracciano, da cui attinge l'acquedotto di Roma: +10 centimetri sul livello 2018. red/gp (fonte: ANSA)

**Sisma, Pd presenta ddl semplificazione - Sisma & Ricostruzione****(ANSA)***[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ANCONA, 10 APR - "Il Pd Marche ha presentato undisegno di legge sulla semplificazione normativa post sisma, primo firmatario il sen. Francesco Verducci. La speranza è che le misure contenute nel ddl vengano recepite dal Governo". A riferirlo è il segretario regionale del Pd Marche Giovanni Gostoli che ne spiega i motivi. "I sindaci colpiti dal sisma - osserva - lanciano un grido di allarme: superata la fase dell'emergenza, da quasi un anno si sentono abbandonati dal governo nazionale Lega-M5S. In campagna elettorale lo scorso anno avevano promesso tanto, tutto e subito. Invece dopo più di dieci mesi solo immobilismo e propaganda". "Le Marche - attacca Gostoli - non hanno avuto un terremoto, ma quattro: sono passati due anni dall'ultima grande scossa del gennaio 2017 e la fase dell'emergenza è stata lunga e difficile. D'altronde è il sisma più grande della storia della regione che ha coinvolto 87 comuni, il 40% del territorio regionale, 313 mila abitanti, il 22% della popolazione marchigiana". "Chi sostiene che la ricostruzione poteva partire all'indomani della prima scossa dell'agosto 2016 dice una bugia - afferma il segretario del Pd Marche - Solo superata la gestione dell'emergenza lo sguardo di tutti, in particolare dei sindaci, si è rivolto alla ricostruzione. I territori - conclude Gostoli - da quasi un anno chiedono di semplificare e snellire il quadro normativo nazionale per accelerare e uscire dal pantano burocratico". (ANSA).

## Umbria, arrivano i temporali: allerta meteo della Protezione Civile, le previsioni

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, le previsioni: tornano piogge e temporali in Umbria 9 aprile 2019 Meteo, "in un giorno in Umbria è caduta metà della pioggia di un mese": le previsioni per il fine settimana 5 aprile 2019 Nuova allerta meteo della Protezione Civile, le previsioni in Umbria 4 aprile 2019 Meteo perugino, i detti sul 4 aprile e la pioggia: Quattro aprile 4 aprile 2019 Allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria per domani, giovedì 11 aprile. Il centro funzionale della Regione Umbria ha diramato un bollettino di criticità gialla per tutte le zone della regione per "rischio temporali". Secondo le previsioni di Umbria Meteo domani, giovedì 11 aprile, "almattino Cielo da molto nuvoloso a coperto con piogge sparse. Temperature minime in lieve calo. Venti assenti o deboli meridionali". Nel pomeriggio "cielo molto nuvoloso o coperto con piogge frequenti, anche a carattere di rovescio o temporale. Temperature massime in lieve calo. Venti deboli meridionali". In serata e durante le ore notturne "cielo molto nuvoloso o coperto con localipioogge, più frequenti lungo Appennino. Venti assenti o deboli orientali". Catura-62-30



## Dalla corsa in montagna al sisma: così Luca racconta in foto sport e vita

[Redazione]

ROMA - Solo un fotografo sportivo può capire l'emozione di guardare, attraverso l'obiettivo, un atleta che compie un gesto, a volte rischioso. E ottenere lo scatto perfetto". Luca Parisse è un fotografo professionista, specializzato in sportazione, che considera il feeling con l'atleta il vero segreto del suo lavoro. Luca, aquilano DOC, vive e lavora in montagna: a sei anni il padre lo ha portato sulla vetta del Corno Grande, nel Gran Sasso, passando per la via direttissima e da quel giorno la sua vita si è legata per sempre ai monti e allo sport. Sci fuoripista, mountainbike, alpinismo sono le sue passioni e arrampicata sportiva gli ha dato grandi soddisfazioni consentendogli di realizzare i sogni più belli: come, ad esempio, partecipare ai campionati del mondo di Chamonix nel 2003 e salire 'Karma', uno dei passaggi di 'arrampicata boulder' (specialità che si svolge su massi che possono essere naturali o artificiali) tra i più difficili e famosi. I lavori di Luca Parisse, fotografo di sport tra montagna e cerimonie olimpiche. La passione per la fotografia sportiva nasce dalla voglia di raccontare le avventure. Perché quando hai vissuto una vita a sfidare la forza della natura, spesso nasce il bisogno di narrare le imprese di chi parla la tua stessa lingua. Un primo grande progetto lo realizza con suo fratello Roberto e un gruppo di amici nel 2007, affrontando il deserto libico dell'Akakus. L'obiettivo era creare, per ciascun atleta, un racconto con foto e video di quella esperienza. "E' stata bellissima. Ancora la ricordo come fosse ieri", dice Luca. La fotografia diventa un lavoro vero e proprio e cos', anno seguente, sempre insieme al fratello, creano 'Risk4sport', un'agenzia specializzata in foto e video di attività outdoor. I servizi spaziano dalle gare di sci estremo internazionali, come Xtreme di Verbier, ai master internazionali di atletica, passando per mountainbike, downhill e la coppa del mondo di arrampicata. Una grande passione che spinge Luca a viaggiare a 'caccia' atleti di fama internazionale. Parisse diventa ben presto un riferimento soprattutto nell'ambiente dello sci alpino e delle gare di corsa in montagna del centro Italia. Ma con il terremoto del 6 aprile 2009 ad Aquila, le cose cambiano. Una tragedia che lo allontana provvisoriamente dalla sua città, mettendolo in contatto con una società che organizza cerimonie in stile olimpico. Luca mette in pratica tutte le sue capacità, compresa quella di scegliere punti di vista insoliti e di cogliere attimo giusto per raccontare attraverso la fotografia. Succede, ad esempio, in una grande cerimonia come quella dei Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009. Da lì, poi, tutti i lavori organizzati da Marco Balich, probabilmente il più grande produttore di cerimonie al mondo. Luca scatta foto in tre Olimpiadi: Londra 2012, Sochi 2014 e Rio 2016 oltre che negli Asian Games di Jakarta. Ma non ha mai dimenticato le proprie origini. Gli sportazione gli rimangono nel cuore: "Preferisco stare su un pendio innevato ad aspettare il matto che cliffo una roccia. Oppure appeso in parete, in una scomodissima posizione, solo per raccontare qualcosa di unico conquistato con tutte le forze. Perché il rapporto che si instaura tra fotografo e atleta, è una cosa potente! Da un bravo sportivo è sempre da imparare, conoscere una persona speciale, che sia un campione o un semplice amatore non ha prezzo". La sua terra e il bisogno di raccontare il mondo che ci circonda, ha portato Luca a realizzare un progetto personale in occasione del decennale del sisma: prodotta insieme ai colleghi del '70200 Collective studio' (laboratorio di immagine e comunicazione), il 3 maggio aprile sarà inaugurata la mostra fotografica 'Riding Death in Town'. L'esposizione racconta alcuni luoghi abbandonati ad Aquila, o altri che sono rimasti esattamente come erano dopo il terremoto del 2009. Non è una visione pessimistica della ricostruzione: "E' proprio grazie all'impatto visivo della morte, rappresentata da quegli edifici fatiscenti, e di Renatas Salichovas, attuale camp

ione italiano di trial bike, mentre compie le sue evoluzioni sportive, che voglio guardare al futuro", spiega Luca. Aggiungendo un altro segreto del suo lavoro: "Un fotografo di action sports deve cogliere attimo, senza se e senza ma, perché non sta fotografando una modella in una sala posa, sta descrivendo dettagliatamente un atleta che fa qualcosa di estremo che non si può ripetere due volte".

## Afor patrimonio per la tutela dell'ambiente, bene le assunzioni -

[Redazione]

di Fai Cisl UmbriaIn merito alla questione delle 50 assunzioni degli operai forestali, nell'Afor, il sindacato rivendica con forza il ruolo degli operai e impiegati forestali e chiede alla politica di tenersi lontana da populismi di chi è costantemente in campagna elettorale, che vanno a ledere la dignità dei lavoratori e delle lavoratrici. Il ruolo dell'Afor è fondamentale per la tutela del territorio boschivo e dell'ambiente, effettua progettazioni ed esecuzione di lavori per la messa in sicurezza del territorio in maniera preventiva. La presa di posizione a seguito di un'interrogazione del M5s in Regione sulla materia. Prevenire è meglio che curare. Non vogliamo ripercorrere scrivono da Fai Cisl quanto già vissuto da altre Regioni, dove le catastrofi ambientali hanno messo in ginocchio intere comunità, con diverse vittime innocenti per incapacità politiche. Investendo poi a catastrofe avvenuta risorse triplicate rispetto alla prevenzione. Ricordiamo a tutti il ruolo degli operatori nell'ultimo sisma, che hanno dato grande prova di professionalità e un contributo umano nella messa in sicurezza di scuole, stalle e altri interventi insieme alla protezione civile. Vogliamo ricordare il servizio antincendio e prevenzione incendi boschivi, comprese le fasce parafulmine, oppure le convenzioni in atto con i comuni per la manutenzione del verde. Cari politici, visto che siete voi che cambiate le leggi, che ne dite di trasformare o aprire un bel tavolo serio sui lavori usuranti? Magari sarebbe un bel servizio per gli operatori forestali ambientali. Le invalidità civili, le malattie professionali, le leggi 68, sono certificate da enti pubblici, pertanto siete arrivati in ritardo. Occorre sviluppare anche il concetto della media elevata di età dei lavoratori e che le assunzioni sono funzionali al proseguo dell'attività svolte dall'agenzia stessa. Ci dispiace per chi considera l'Afor un problema, per noi della Fai Cisl Umbria è un'opportunità per la collettività a tutela dell'ambiente. Ricordiamo che in pochi anni, circa dieci, siamo passati da 1100 unità lavorative delle ex comunità montane a 420 attuali dell'Afor, con un contratto di tipo privatistico e solo poche unità con contratto pubblico. Le assunzioni sono necessarie per riaprire il turn over generazionale e per eseguire i lavori di messa in sicurezza del territorio. Disponibili come sempre ad un percorso costruttivo con tutti i soggetti politici che senza strumentalizzazioni vogliono il bene del territorio e dei lavoratori, altrimenti giù le mani dai Forestali.

## Guasto tecnico alla fibra ottica servizi sanitari fuori servizio, linea riattivata

[Redazione]

Guasto tecnico alla fibra ottica servizi sanitari fuori servizio Guasto tecnico alla fibra ottica servizi sanitari fuori servizio, lineariattivataNUS e CUP regionali momentaneamente fuori servizio? Si comunica che per unguasto tecnico alla fibra ottica del datacenter regionale, i servizi sanitariNUS (Numero Unico Sanità), CUP (Centro Unico Prenotazioni) e FarmaCup, sono temporaneamente fuori servizio ma dovrebbero riprendere a funzionare regolarmente dopo le ORE 12.[INS::INS]Ne daremo immediata comunicazione tramite i nostri canali social e intanto discutiamo con tutti gli utenti per il disagio.LA LINEA E STATA RIATTIVATA[INS::INS] fibra ottica Guasto tecnico Servizi sanitariL'agenda degli appuntamentiArticoli correlatiPerugia, open fiber, cablato in fibra ottica ultraveloce il 50per cento della cittàIstituzioniPerugia, open fiber, cablato in fibra ottica ultraveloce il 50per cento della città [VIDEO]25 Gennaio 2017 Istituzioni, PerugiaPerugia, open fiber, cablato in fibra ottica ultraveloce il 50per cento della città da Riccardo Clementi Perugia, 25 gennaio 2017 Il Sindaco di PerugiaAndrea Romizi e Tommaso Pompei, Amministratore Delegato di Open Fiber [ ]Terremoto, attivati in Valnerina due moduli erogazione servizi sanitariAperturaTerremoto, attivati in Valnerina due moduli erogazione servizi sanitari16 Novembre 2016 Apertura, SanitàTerremoto, attivati in Valnerina due moduli erogazione servizi sanitari VALNERINA In Valnerina arrivano i moduli della Protezione Civile per accogliere i punti di erogazione dei servizi sanitari (PES). La nuova sede del PES di Cerreto [ ]Perugia, software liberi e aperti per un servizio miglioreEconomiaPerugia tra sei mesi navigherà ad 1 Giga. Il 50% del territorio già cablatoVIDEO21 Novembre 2016 Economia, PerugiaPerugia insieme a Cagliari, Venezia, Bari e Catania è una delle città scelte da Enel, per avviare il progetto Banda Ultra Larga cioè la posa di fibra ottica di ultima generazione in tutta Italia e navigare in [ ]

## Decennale, Martino e Pezzopane intervengono in aula

[Redazione]

La deputata Pd Stefania Pezzopane è intervenuta in aula durante la commemorazione del decennale del sisma. I nomi scanditi alle 3,32 nella Piazza Duomo mentre la campana suona a morto, scuotono sempre in un pianto diretto. Ma non è solo pianto di dolore. Si può piangere anche per la vita che faticosamente abbiamo riconquistato. Sembra assurdo ma 10 anni fa, quando tutto accadde, pensai fosse finita. Pensai che la mia città, la nostra storia, fossero sepolti per sempre tra il fumo delle macerie. Quando penso a quei pochi secondi, a quel rumore, alla mia casa che oscillava e dove tutto cadeva, mi scorre ancora un brivido di gelo. Fu allora, alle 3,32, che la mia vita cambiò. Cambiò la storia della mia città e dell'Italia. Fu allora che alle 3,32, 309 vite furono spezzate, per sempre. Ero presidente di Provincia, tra le macerie di Onna, assistevo al recupero di corpi di persone che ama vo. Nulla ci è stato risparmiato. Persino gli sciacalli che, intercettati, si fregavano le mani alla sola idea di fare affari sul terremoto. E poi le manganellate perché volevamo solo che ci sospendessero le tasse, come facevamo a farle pagare? Sempre tosti con la bandiera nero verde: nero del lutto e verde della speranza. Ho condiviso per 10 anni con la mia gente, e ancora combattiamo la battaglia della ricostruzione, che avrà bisogno ancora di tempo, energia, solidarietà, risposte concrete. Anche il deputato di Forza Italia Antonio Martino è intervenuto in aula. Sento da abruzzese, da dirigente di Forza Italia, di ringraziare tre uomini che con il loro lavoro in quei giorni e nei mesi successivi hanno fatto cose che a distanza di anni, confrontate con altre catastrofi, sono da considerarsi eccezionali. Mi riferisco a Guido Bertolaso, subito dopo il sisma capo della Protezione civile e commissario per l'emergenza, che ha trasformato quel modello di Protezione civile in un modello copiato e studiato in tutto il mondo. A Gianni Letta, dopo il sisma sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che da abruzzese è stato, ed è oggi, ambasciatore dei grandi problemi della nostra terra. E infine, ma non per ultimo, al presidente Silvio Berlusconi, che da uomo del fare in quei mesi da premier fece grandi cose, come quella di puntare tutti i riflettori del mondo sull'Aquila, dove decise di far svolgere il G8. -tit\_org-

**Protezione civile, via all'esercitazione**

[Redazione]

Protezione civile, via all'esercitazione Entra nel vivo "Elliot The Dragon", la due giorni dedicata all'emergenza e alla protezione civile. Il sindaco Annamaria Casini ha inaugurato ieri due mostre nel palazzetto dello sport, dove, alla presenza di scolaresche, si sono svolte dimostrazioni ed esercitazioni. Subito dopo, al Cinema Pacifico, l'assessore comunale Pierino Fasciarli ha partecipato al convegno, promosso in sinergia con Ordine dei Giornalisti, Ingv, Università D'Annunzio, Ufficio scolastico regionale, incentrato sulla comunicazione in situazione di emergenza. L'evento è patrocinato dal Comune di Sulmona, che ha messo a disposizione l'uso gratuito del palazzetto dello sport, nucleo centrale della manifestazione e punto di raccordo per il territorio coinvolto nelle esercitazioni. Qui, da ieri è partito l'allestimento di una mostra sulla protezione civile, con l'esposizione delle attrezzature e lo svolgimento delle attività dimostrative, a cura della protezione civile regionale, della D'Annunzio, del Parco Majella, delle associazioni di volontariato. L'operazione, dedicata alle esercitazioni per fronteggiare situazioni di emergenza, coinvolge 160 persone e comprende mostre, convegni, simulazioni riguardanti le zone del Morrone e ricadenti anche nei territori comunali di Pacentro, Pratola Peligna e Roccacasale. Abbiamo accolto favorevolmente l'iniziativa volta, tra l'altro, a mettere in rete il territorio, ha detto il sindaco Casini al momento del taglio del nastro. (f.p.) Il taglio del nastro delle mostre al palazzetto dello sport -tit\_org- Protezione civile, via all'esercitazione

## Ricostruzione? Arquata, il 75% dei residenti non vive nelle proprie case, Ascoli oltre 2 mila sfollati

[Redazione]

Dati impietosi della Cna Picena a quasi tre anni dal sisma per tutta la zona rossa vicina all'epicentro: Occorre ripopolare area afferma Francesco Balloni [Marco-Della-Pasqua-foto-da-La-Zona-Rossa-Arquata-dopo-il-terremoto-780x439] Marco Della Pasqua, foto da La Zona Rossa, Arquata dopo il terremoto ASCOLI PICENO Riceviamo e pubblichiamo dalla Cna di Ascoli. Qui scarichi il Pdf con i dati puntuali di tutta la popolazione assistita al momento a causa delle conseguenze del terremoto del 2016 Soggetti Assistiti al 19 febbraio 2019 E la ricostruzione? La Cna di Ascoli lancia allarme e ribadisce con forza la necessità di snellire concretamente le procedure burocratiche che all'alba del terzo anno post sisma fanno ancora del Piceno una provincia con tanti, troppi sfollati. Ripopolare e mantenere le peculiarità del territorio spiega Francesco Balloni, direttore della Cna di Ascoli sono le priorità. Ripopolamento che vuol dire attrarre nuovamente turismo, soprattutto nella montagna, ma anche riportare la popolazione residente che ancora, purtroppo, non è. Sfollati, quasi nomadi da terremoto. E questo il quadro che la Cna Picena apprende con rammarico dai dati incrociati della protezione civile, della regione e dei vari comuni interessati dalla calamità naturale. Ad Arquata del Tronto, purtroppo, il primato provinciale di questa diaspora forzata. Dei 1.141 residenti presenti nel comune (dati Istat pre sisma) 22 sono ancora ospiti di albergo (11 nuclei familiari), 403 (204 nuclei) sono in altre case in sistemazione provvisoria, 430 vivono nelle cosiddette casette (199 nuclei familiari), 6 sono ricoverati in strutture socio-sanitarie. Il che vuol dire che ben 861 persone sono in carico alla macchina dell'assistenza perché ancora senza casa, ovvero più del 75 per cento della popolazione residente. Ovvero, appena 280 persone su 1.141 sono nelle loro case, sia perché non danneggiate oppure per lavori di ripristino già svolti. E non va meglio, solo per fare un altro esempio, ad Acquasanta Terme, uno dei comuni più popolosi interessati pesantemente dal sisma. Qui ancora quasi il 23 per cento della popolazione vive in sistemazioni provvisorie, principalmente in abitazioni diverse dalla propria reperite grazie ai meccanismi emergenziali (631 persone, 300 nuclei familiari). E anche nel capoluogo, Ascoli, permangono importanti criticità, con 2.058 persone (875 nuclei familiari) che vivono in case diverse dalla propria, nello stesso o in altri comuni (4,3 per cento della popolazione sfollata). E ancora: Montegallo, Montefortino e Montemonaco con dati pesanti. E, nel complesso della provincia, ben 25 comuni dove, in maniera marcata o più marginale, ci sono ancora molti nuclei familiari fuori dalle proprie case in attesa di ristrutturazione o di ricostruzione. Ripopolare, ristrutturare e lavorare sulle infrastrutture conclude il direttore Cna Balloni sono l'unico strumento per attrarre gli investimenti necessari ad allontanare lo spettro della desertificazione in queste terre. Turismo balneare e turismo montano, in sinergia per un territorio che ha la fortuna di possedere entrambi, sono la sfida per il futuro. Sfida fatta di progettualità ma anche di tempi certi e auspicabilmente più velocizzati rispetto a quelli che abbiamo avuto in questi quasi tre anni di post-emergenza.

## Rieti si prepara a una grande esercitazione di Protezione Civile

[Redazione]

Si è svolta ieri mattina, nel Salone del Camino della Prefettura, presieduta dal Prefetto Giuseppina Reggiani, una riunione preparatoria dell'esercitazione di protezione civile, promossa dalla Regione Lazio, che si terrà nel prossimo mese di ottobre e interesserà 12 Comuni appartenenti ai COM (Centri Operativi Misti) n. 11 e n. 12. Hanno partecipato all'incontro i Sindaci dei Comuni interessati, unitamente ai responsabili dei rispettivi servizi di Protezione Civile, nonché i rappresentanti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dell'Amministrazione provinciale, delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco e dell'ARES 118. Il Prefetto ha evidenziato come la provincia di Rieti risulti caratterizzata dalla presenza di numerosi comuni di piccole dimensioni, dislocati in zone per lo più montane, su un territorio fragile e dunque vulnerabile sotto il profilo dei rischi naturali. Ha quindi sottolineato l'importanza delle esercitazioni, strumento essenziale per testare, in tempo di pace, l'efficacia operativa del Sistema di Protezione Civile e consentire, così, di sanare le carenze organizzative che, in caso di evento emergenziale, potrebbero tradursi in gravi situazioni di criticità. [INS::INS] L'esercitazione, per Posti di Comando, simulerà un evento idrogeologico ed avrà lo scopo di affinare o aggiornare i flussi di attivazione e comunicazione fra i diversi enti deputati, sin dal verificarsi dell'evento, ad attivare le proprie strutture operative in modo da mitigare gli effetti dell'evento calamitoso sul territorio. [INS::INS] Il Prefetto, nell'auspicare una fattiva collaborazione di tutti i comunicanti coinvolti, ha dato appuntamento agli amministratori locali per una prossima riunione organizzativa per la verifica delle risorse disponibili e la definizione di eventuali necessità. Foto: PREFETTURA

**Veroli Maltempo, un piano di investimenti da 936mila euro su tutto il territorio comunale**

[Redazione]

[i1-velocci] [i1-peppovo] [i2-ilovetg] [i1-farmaci] [INS::INS] Maltempo, un piano di investimenti da 936 mila euro è stato decretato a favore del territorio comunale per un totale di 31 interventi approvati del Capo Dipartimento della Protezione Civile della Regione Lazio.??Gli interventi riguarderanno soprattutto la zona di Santa Maria Amaseno dove l'alluvione di fine ottobre aveva causato l'erosione degli argini dell'omonimo torrente e del Fosso del Rio, determinando eventi franosi, interruzione di strade di collegamento, nonché grave pericolo alla sicurezza delle abitazioni. Per motivi di incolumità pubblica, erano state sgomberate. Previsti interventi anche sul resto del territorio per il ripristino dell'insicurezza di infrastrutture viarie e di trasporto che, in molte località, sono state interessate da smottamenti ed altri distacchi di scarpate..